UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

Corso di laurea in scienze dell'educazione

Anno accademico 2018-2019

Corso di Pedagogia sperimentale ed evidence based education

Prof. Roberto Trinchero

Rapporto di ricerca empirica.

Il massaggio infantile e i suoi benefici.

Sartorello Marta 804207

Indice

- Tema di ricerca pag. 3
- Obiettivo di ricerca pag. 3
- Problema conoscitivo pag. 3
- Quadro teorico pag. 3
- Mappa concettuale pag. 6
- Definizione ipotesi di ricerca pag. 7
    - Fattori
    - Variabili di sfondo
    - Popolazione di riferimento
    - Numerosità del campione
    - Tecnica di campionamento
    - Tecniche e strumenti di rilevazioni dati
    - Definizione del piano di rilevazione dati
- Questionario pag. 8
- Analisi dei dati pag. 11
    - Matrice dati
- Analisi monovariata dei dati pag. 12
- Analisi bivariata dei dati pag. 15
- Interpretazione dei dati pag. 21
- Considerazioni pag. 21
- Bibliografia e sitografia pag. 22

Tema di ricerca

La frequenza con cui si pratica il massaggio infantile influisce sui benefici che il bambino può trarne.

Obiettivo di ricerca

Riscontrare se la frequenza con cui si pratica il massaggio infantile influisce sui benefici che il bambino può trarne.

Problema conoscitivo

La frequenza con cui si pratica massaggio infantile influisce sui benefici che il bambino può trarne?

Quadro teorico

Il tatto è il primo organo di senso a svilupparsi, già dall'ottava settimana di gravidanza la pelle è completa e l'utero materno "accarezza" delicatamente il feto fino ad arrivare poi alle contrazioni che lo schiacceranno e spingeranno stimolando il suo organismo. La precocità con cui si sviluppa la pelle sottolinea l'importanza di questo organo di senso che è essenziale soprattutto nei primi mesi di vita; infatti il tatto è il primo mezzo attraverso il quale i bambini scoprono il mondo. Il massaggio infantile rappresenta un continuum energetico fra la vita uterina e quella esterna per mezzo del quale si può prolungare il contatto intimo tra la mamma e il suo bambino, diventando strumento di comunicazione.

Il tatto e il contatto sono ritenuti mezzi essenziali in tutte le tradizioni anche se con notevoli differenze a seconda delle diverse culture. Le culture occidentali ritengono meno importante questa particolare forma di comunicazione, in particolare americani e inglesi, mentre asiatici, africani e sudamericani lo reputano più rilevante, credendo che influisca positivamente sulla vita dei futuri uomini e donne. In queste culture, che sono forse rimaste più attaccate alle proprie tradizioni, i bambini vengono quasi sempre tenuti legati al corpo al corpo della madre e i massaggi ai figli sono un rituale tramandato da madre in figlia, di generazione in generazione.

Anche Mauss in *Le tecniche del corpo* sostiene che il corpo sia il più naturale e principale mezzo dell'uomo e che le abilità si differenziano a seconda delle tradizioni. Ogni movimento del corpo è fondamentale per la comprensione del legame sociale, infatti Mauss introduce il concetto di "uomo totale": l'uomo non è diviso in compartimenti ma è un insieme e in quanto tale per essere studiato è necessaria una combinazione di discipline (antropologia, sociologia, psicologia) al fine di comprenderlo nella sua totalità. Il corpo non è la semplice somma di organi ma comprende anche capacità e pratiche motrici. Il corpo diventa oggetto socio-culturale. Mauss, durante la guerra, ha osservato le diverse tecniche utilizzate dalle truppe ad esempio nello zappare, notando le notevoli

differenze tra esercito francese e inglese; o come le ragazze francesi avessero iniziato a camminare come le attrici di cinema statunitensi. Le abitudini variano non solo al variare degli individui ma dipendono anche dall'educazione, le mode, le convenienze e soprattutto le società. L'imitazione svolge un ruolo fondamentale in tutto ciò, l'atto si impone dal di fuori, non esiste un "modo naturale" ma un "modo acquisito". Tutto ha comunque origine dalla tradizione: non vi è tecnica o trasmissione se vi è tradizione; il corpo è il primo strumento dell'uomo e quindi prima di imparare tecniche basate sugli strumenti, l'uomo deve imparare a padroneggiare le tecniche del corpo.
Come già accennato, una delle prime funzioni del corpo che si sviluppa è la sensibilità della pelle, infatti la stimolazione dell'epidermide è essenziale per uno sviluppo organico e psicologico adeguato. Le prime comunicazioni del neonato avvengono attraverso la pelle, l'umano infatti appartiene a quella specie dei mammiferi che necessitano di un contatto intimo e prolungato. Il massaggio al bambino agisce come il tipico leccamento degli animali; quindi la stimolazione cutanea è significativa per uno sviluppo salutare. Il massaggio è un modo per far provare al bambino un'esperienza piacevole e soprattutto rilassante; la capacità di rilassarsi è un vantaggio durante il processo di crescita poiché il massaggio permette loro di gestire gli input e a reagirvi con il rilassamento. I bambini inizieranno a reagire allo stress in maniera più tollerante riducendo i livelli di tensione; inoltre coloro che soffrono di coliche riusciranno a rilassare il corpo evitando un aumento del loro disagio.
Nell' Ayurveda indiano il massaggio depura l'organismo dalle tossine per portare il corpo ad un efficienza maggiore, riducendo il processo di invecchiamento; è una tecnica sincera e spontanea di relazionarsi con il corpo, è un atto di intimità. Il massaggio infantile è un insieme di gesti provenienti dai Paesi orientali, un' arte antica tramandata da madre in figlia; è trasmissione di energia vitale al proprio bambino, che massaggiano fin dai primi giorni di vita favorendo la creazione di un sicuro legame di attaccamento. Attraverso il contatto con la madre il figlio rinforza la propria autostima e i propri sentimenti.
Nel 1952 Bowlby diede inizio a degli studi sulle relazioni dei bambini ricoverati in ospedale durante lo sfollamento in tempo di guerra, indagò su bambini che erano quindi stati separati dai genitori ottenendo come risultato che la relazione di attaccamento dei neonati ad un caregiver è fondamentale. I segni dell'attaccamento iniziano a manifestarsi nella seconda metà del primo anno di vita; il bambino, che prima non sembrava disturbato dall'allontanamento dei genitori, ora inizia a mostrare disagio in presenza di persone sconosciute, preferisce stare fisicamente attaccato a una particolare figura ed essere consolato da lei. Per il bambino, il caregiver diventa come un "porto sicuro" dove sa di poter tornare in caso di necessità. I bambini con attaccamento sicuro, una volta soddisfatti i loro bisogni in caso di vulnerabilità, si allontanano sicuri e fiduciosi alla scoperta del

mondo e sempre più desiderosi di autonomia.
Mary Ainsworth, nel 1967, focalizzò la sua attenzione sul rapporto madre-figlio ed individuò tre tipologie di attaccamento. Ideò una situazione sperimentale, la *strange situation*, durante la quale il bambino entra in contatto con un estraneo per mezzo di una particolare procedura. I bambini con attaccamento sicuro mostrano segni di affetto nei confronti della madre ma esplorano tranquillamente in nuovo ambiente circostante, protestano all'allontanarsi della madre ma si lasciano consolare e riprendono felicemente il contatto con il caregiver durante il ricongiungimento. I bambini con attaccamento poco sicuro, ansiosi-ambivalenti o evitanti-distaccati, all'ingresso nel nuovo ambiente rimangono fisicamente attaccati alla mamma o al contrario non ne cercano per niente il contatto mettendosi a giocare da soli, quando la madre si allontana e l'estraneo cerca di interagire si disperano e non riescono ad essere consolati oppure nel secondo caso appaiono indifferenti.
Legato al tema dell'attaccamento è sicuramente quello del sonno, nei primi anni di vita è normale che il bambino si svegli spesso in quanto il suo ciclo di sonno è differente da quello dell'adulto ed anzi si tratta di un meccanismo di sopravvivenza sollecitandolo a svegliarsi in caso di necessità (apnea notturna, naso chiuso, freddo, fame). Il neonato trascorre molto tempo dormendo ed è importante che l'adulto agevoli l'acquisizione di un ritmo di sonno-veglia adeguato alla loro età ma cercando di interferire il meno possibile con il suo orologio interno. Un momento molto delicato è quello dell'addormentamento, infatti il bambino necessita di un contatto fisico con l'adulto durante questa fase di "separazione" essendo per lui difficile abbandonarsi poiché nessuno gli garantisce che al suo risveglio troverà ciò che ha lasciato. Addormentarsi è come un salto nel buio e per affrontarlo necessita di fiducia, trasmissibile attraverso il cullare, le coccole o una voce famigliare. Per aiutare il bambino in questa situazione sarebbe bene intraprendere un rituale di addormentamento che lo accompagni al sonno evitando passaggi bruschi da giochi frenetici ma svolgendo invece attività più calme e rilassanti come la lettura di un libro, una ninna nanna o un massaggio.
Un altro momento di crisi tipico dei neonati sono le coliche che solitamente avvengono durante le ore serali e sono dovute alla tensione e al nervosismo, accompagnate dal fatto che la mamma, stanca dalla giornata, è incapace di trasmettere tranquillità al bambino. Generalmente le coliche svaniscono da sole ma l'aiuto di un'altra persona serena e disponibile, e non stremata dalla giornata passate col bambino, o un viaggio in macchina possono aiutare. Un sistema utilizzabile è anche il massaggio che se svolto correttamente può aiutare a risolvere dolori addominali, meteorismi, costipazioni e coliche.
Sono venuta a conoscenza del massaggio infantile indiano, *Shantala (*praticato quotidianamente ai bambini dalle mamme o dalle nonne) durante un corso di massaggio infantile tenuto da una

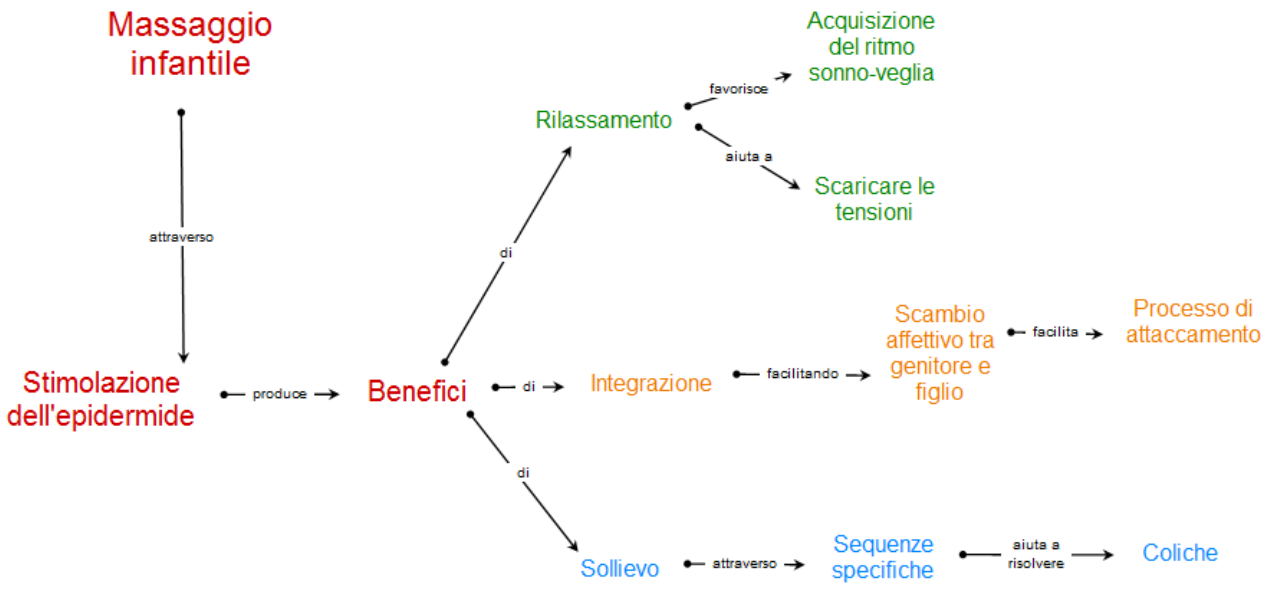
professionista AIMI rivolto principalmente alle neo-mamme ma aperto a chiunque fosse interessato. Durante il corso abbiamo imparato a massaggiare i bambini, come, dove e quando è preferibile farlo, in più è stata una splendida occasione di confronto per le mamme, che ha permesso loro di condividere gioie e timori dell'essere mamme.

I benefici del massaggio infantile sono quindi sia fisici che psicologici, influisce sulla regolazione dei sistemi del corpo umano (circolatorio, gastrointestinale, immunitario, respiratorio) e interviene sull'educazione sensoriale stimolando gli organi di senso e promuovendo la percezione del proprio corpo e dei suoi confini, facendo sentire il bambino a proprio agio nel suo corpo.

Riassumendo, si possono riscontrare quattro principali benefici del massaggio del bambino:

- Stimolazione, aiuta il bambino a conoscere il suo corpo, correggere la sua posizione e influisce positivamente sul sistema circolatorio, digerente,ormonale, immunitario e respiratorio;
- Rilassamento, oltre a quello muscolare favorisce l'acquisizione del ritmo sonno-veglia e aiuta il bambino a scaricare le tensioni per l'eccessiva stimolazione;
- Sollievo, effetti benefici sia su dolori muscolari che per quanto riguarda le coliche dei neonati;
- Interazione, facilita il processo di attaccamento facilitando lo scambio affettivo tra genitori e figli.

Mappa concettuale



Definizione ipotesi di ricerca

L'ipotesi che intendo confermare è che il bambino trae dei benefici dal massaggio infantile se svolto frequentemente e per un periodo prolungato.

Fattori

Fattore indipendentemente:

Pratica del massaggio

Fattore dipendente:

Benefici

Fattori	Indicatori	Domande questionario
Pratica del massaggio	Pratica	• Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino? • Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?
Benefici	Rilassamento	• Il bambino appare più tranquillo dopo il massaggio? • Il bambino piange di meno da quando viene massaggiato regolarmente?
	Sonno-veglia	• Il bambino si addormenta più facilmente da quando viene massaggiato regolarmente?
	Coliche	• Il bambino ha meno coliche da quando viene massaggiato regolarmente? • Nel caso si riescono a calmarle per mezzo del massaggio?
	Rapporto madre-figlio (attaccamento sicuro)	• Com'è il bambino quando la mamma lo lascia (al nido, con altri familiari o la baby sitter...)? • Il bambino solitamente si lascia consolare facilmente dalla mamma?

Variabili di sfondo

Età del bambino.

Popolazione di riferimento

Gruppo di mamme che hanno svolto un corso di massaggio infantile col proprio bambino nell'ultimo anno.

Numerosità del campione

Il campione preso come riferimento è costituito da 22 mamme.

Tecnica di campionamento

La tecnica di campionamento utilizzata è di tipo probabilistico, accidentale.

Tecniche e strumenti di rilevazione dati

Tecniche e strumenti ad alta strutturazione: questionario a risposte chiuse (online).

Definizione del piano di rilevazione dati

Inizialmente ho chiesto ad un' insegnante professionista A.I.M.I di poter contattare le mamme che avevano precedentemente frequentato i suoi corsi. In seguito ho somministrato loro un questionario online introdotto da una lettera di presentazione che spiegasse gli obiettivi del questionario.

Questionario

Presentazione del questionario

Gentili mamme,
chiedo la vostra preziosa collaborazione per la compilazione del presente questionario che, come dice il titolo, si propone di verificare l'esistenza di una eventuale relazione tra il massaggio infantile e i benefici che può trarne il vostro bambino.
Tale questionario è stato realizzato nell'ambito del corso di "Pedagogia sperimentale" e risulta finalizzato alla realizzazione di una ricerca empirica su un tema a scelta; io ho scelto di trattare quello sopra menzionato. Vi ringrazio in anticipo per il tempo che dedicherete alla compilazione del questionario, informandoVi che i dati da Voi forniti rimarranno anonimi e verranno utilizzati ad esclusivo scopo di ricerca nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy (Dlgs n. 196/2003).

1. **Età bambino:**
   - 0-6 mesi
   - 6-12 mesi
   - Più di 12 mesi

2. **Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino?**
   - Meno di un mese
   - 1-3 mesi
   - Più di 3 mesi

3. **Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?**
   - Meno di una volta a settimana
   - 1-3 volte a settimana
   - 4-7 volte a settimana

4. **Il bambino appare più tranquillo dopo il massaggio?**
   - Sì
   - No

5. **Il bambino piange di meno da quando viene massaggiato regolarmente?**
   - Sì
   - No

6. **Il bambino si addormenta più facilmente da quando viene massaggiato regolarmente?**
   - Sì
   - No

7. **Il bambino ha meno coliche da quando viene massaggiato regolarmente?**
   - Sì
   - No

8. **Le coliche, eventualmente, si riescono a calmare con il massaggio?**
   - Sì
   - No

9. **Com'è il bambino quando la mamma lo lascia (al nido, con altri familiari o la baby-sitter...)?**
   - Sereno (piange per poco ma si lascia consolare)
   - Disperato (piange a lungo, fa fatica a lasciarsi consolare)
   - Indifferente

10. **Il bambino di solito si lascia consolare facilmente dalla mamma?**
    - Sì
    - No

Analisi dei dati

I dati sono stati caricati su un foglio Excel formando la matrice dati. Ho inserito la matrice all'interno del programma JsStat elaborato dal professor Trinchero per l'elaborazione dei dati. Ho calcolato l'analisi monovariata di tutte le variabili volta ad individuare gli indici di tendenza centrale, gli indici di dispersione e la distribuzione di frequenza, e l'analisi bivariata mediante tabella a doppia entrata.

Matrice dati

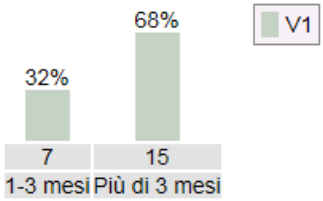
V0	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9
1	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
2	Più di 3 mesi	Meno di 1 volta a sett	Sì	No	No	Sì	Sì	Sereno	Sì
3	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	No	Sì	No	Sereno	Sì
4	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
5	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
6	1-3 mesi	4-7 volte a settimana	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
7	1-3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
8	1-3 mesi	4-7 volte a settimana	Sì	No	No	Sì	Sì	Sereno	Sì
9	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	No	Sì	Sì	Sereno	Sì
10	1-3 mesi	1-3 volte a settimana	No	No	No	No	Sì	Sereno	Sì
11	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
12	Più di 3 mesi	4-7 volte a settimana	Sì	No	No	Sì	Sì	Sereno	Sì
13	1-3 mesi	Meno di 1 volta a sett	No	No	No	No	No	Sereno	Sì
14	1-3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	No	No	Sì	Sereno	Sì
15	Più di 3 mesi	4-7 volte a settimana	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
16	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	No	Sì	Sì	Sereno	Sì
17	Più di 3 mesi	4-7 volte a settimana	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
18	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
19	1-3 mesi	Meno di 1 volta a sett	Sì	No	No	No	Sì	Sereno	Sì
20	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	No	Sì	Sì	Sereno	Sì
21	Più di 3 mesi	4-7 volte a settimana	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì
22	Più di 3 mesi	1-3 volte a settimana	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sereno	Sì

Analisi monovariata dei dati

V1 : Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino?

Distribuzione di frequenza:
V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1-3 mesi	7	32%	7	32%	9%:55%
Più di 3 mesi	15	68%	22	100%	45%:91%

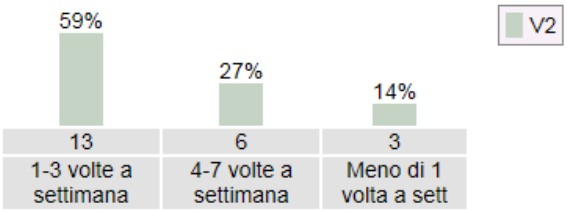


Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = Più di 3 mesi
Mediana = Più di 3 mesi
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.57

V2 : Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?

Distribuzione di frequenza:
V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1-3 volte a settimana	13	59%	13	59%	36%:82%
4-7 volte a settimana	6	27%	19	86%	5%:50%
Meno di 1 volta a sett	3	14%	22	100%	0%:32%

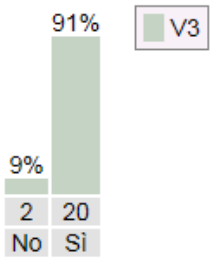


Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1-3 volte a settimana
Mediana = 1-3 volte a settimana
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.44

V3 : Il bambino appare più tranquillo dopo il massaggio?

Distribuzione di frequenza:
V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	2	9%	2	9%	0%:27%
Sì	20	91%	22	100%	73%:100%

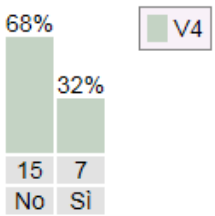


Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.83

V4 : Il bambino piange di meno da quando viene massaggiato regolarmente?

Distribuzione di frequenza:
V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	15	68%	15	68%	45%:91%
Sì	7	32%	22	100%	9%:55%

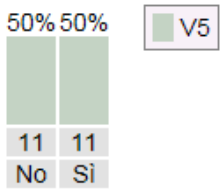


Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.57

V5 : Il bambino si addormenta più facilmente da quando viene massaggiato regolarmente?

Distribuzione di frequenza:
V5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	11	50%	11	50%	27%:73%
Sì	11	50%	22	100%	27%:73%

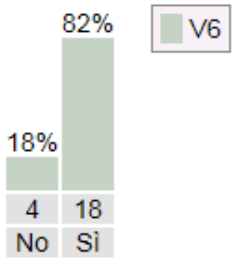


Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = No; Sì
Mediana = tra No e Sì
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

V6 : Il bambino ha meno coliche da quando viene massaggiato regolarmente?

Distribuzione di frequenza:
V6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	4	18%	4	18%	0%:36%
Sì	18	82%	22	100%	64%:100%

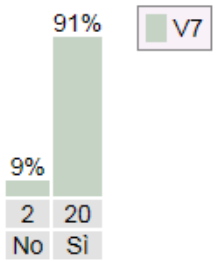


Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.7

V7 : Le coliche, eventualmente, si riescono a calmare con il massaggio?

Distribuzione di frequenza:
V7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	2	9%	2	9%	0%:27%
Sì	20	91%	22	100%	73%:100%

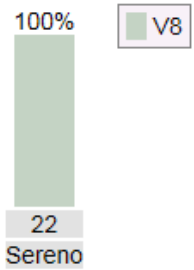


Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.83

V8 : Com'è il bambino quando la mamma lo lascia
(al nido, con altri familiari o la baby-sitter...)?

Distribuzione di frequenza:
V8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sereno	22	100%	22	100%	NaN%:NaN%



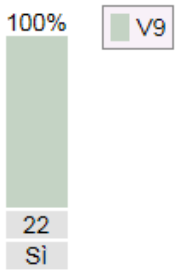
Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sereno
Mediana = Sereno
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1

V9 : Il bambino di solito si lascia consolare facilmente dalla mamma?

Distribuzione di frequenza:
V9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	22	100%	22	100%	NaN%:NaN%

Campione:
Numero di casi= 22
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1



Analisi bivariata dei dati

Dopo aver eseguito l'analisi monovariata dei dati ho effettuato l'analisi bivariata, mettendo in relazione tra di loro le variabili.

Questa procedura avviene attraverso l'utilizzo della tabella a doppia entrata, che riporta la distribuzione connessa delle variabili.

Per ogni cella si ottiene la *frequenza osservata O,* ossia il numero di casi che hanno quei dati valori sulle variabili considerate e la *frequenza attesa A,* ossia la frequenza che avremmo osservato nella cella se non vi fosse relazione tra le due variabili. In caso contrario potrebbero essere presenti "addensamenti" di casi in alcune celle della tabella, dovuti ad attrazione tra determinate modalità delle due variabili.

Inoltre, è possibile poi calcolare un indice complessivo, detto X quadro.

Quando il valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre legittimamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

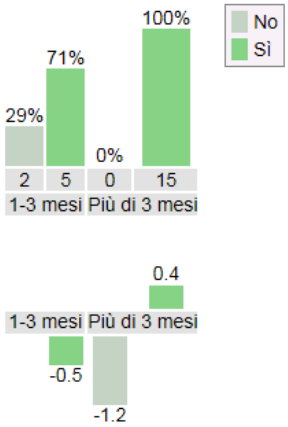
Tabella a doppia entrata

(Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino appare più tranquillo dopo il massaggio?)

Tabella a doppia entrata:
V1 x V3

V3-> V1	**No**	**Sì**	Marginale di riga
1-3 mesi	2 *0.6* -	5 *6.4* -0.5	7
Più di 3 mesi	0 *1.4* -1.2	15 *13.6* 0.4	15
Marginale di colonna	2	20	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

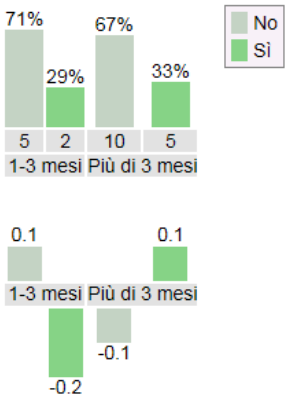


(Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino piange di meno da quando viene massaggiato regolarmente?)

Tabella a doppia entrata:
V1 x V4

V4-> V1	**No**	**Sì**	Marginale di riga
1-3 mesi	5 *4.8* 0.1	2 *2.2* -0.2	7
Più di 3 mesi	10 *10.2* -0.1	5 *4.8* 0.1	15
Marginale di colonna	15	7	22

X quadro = 0.05. Significatività = 0.823
V di Cramer = 0.05

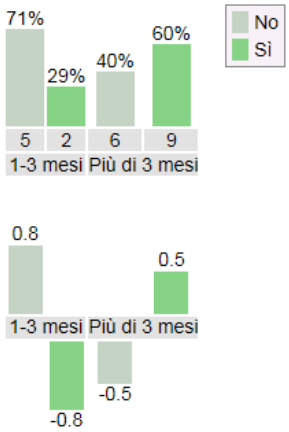


(Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino si addormenta più facilmente da quando viene massaggiato regolarmente?)

Tabella a doppia entrata:
V1 x V5

V5-> V1	**No**	**Sì**	Marginale di riga
1-3 mesi	5 *3.5* 0.8	2 *3.5* -0.8	7
Più di 3 mesi	6 *7.5* -0.5	9 *7.5* 0.5	15
Marginale di colonna	11	11	22

X quadro = 1.89. Significatività = 0.17
V di Cramer = 0.29

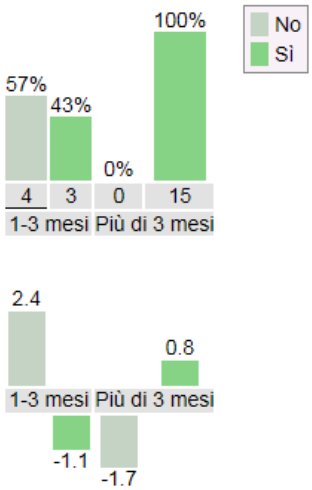


(Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino ha meno coliche da quando viene massaggiato regolarmente?)

Tabella a doppia entrata:
V1 x V6

V6-> V1	**No**	**Sì**	Marginale di riga
1-3 mesi	4 *1.3* **2.4**	3 *5.7* -1.1	7
Più di 3 mesi	0 *2.7* -1.7	15 *12.3* 0.8	15
Marginale di colonna	4	18	22

X quadro = 10.48. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.69

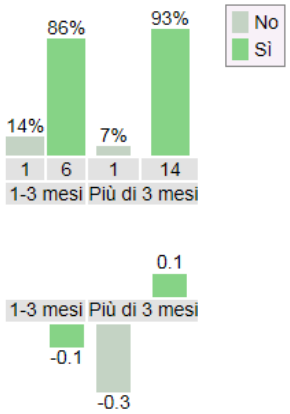


(Da quanto tempo pratica il massaggio al suo bambino?) x (Le coliche, eventualmente, si riescono a calmare con il massaggio?)

Tabella a doppia entrata:
V1 x V7

V7-> V1	No	Sì	Marginale di riga
1-3 mesi	1 *0.6* -	6 *6.4* -0.1	7
Più di 3 mesi	1 *1.4* -0.3	14 *13.6* 0.1	15
Marginale di colonna	2	20	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

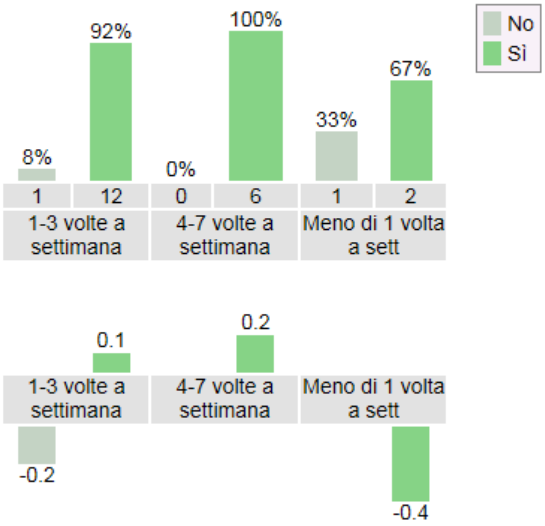


(Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino appare più tranquillo dopo il massaggio?)

Tabella a doppia entrata:
V2 x V3

V3-> V2	No	Sì	Marginale di riga
1-3 volte a settimana	1 *1.2* -0.2	12 *11.8* 0.1	13
4-7 volte a settimana	0 *0.5* -	6 *5.5* 0.2	6
Meno di 1 volta a sett	1 *0.3* -	2 *2.7* -0.4	3
Marginale di colonna	2	20	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

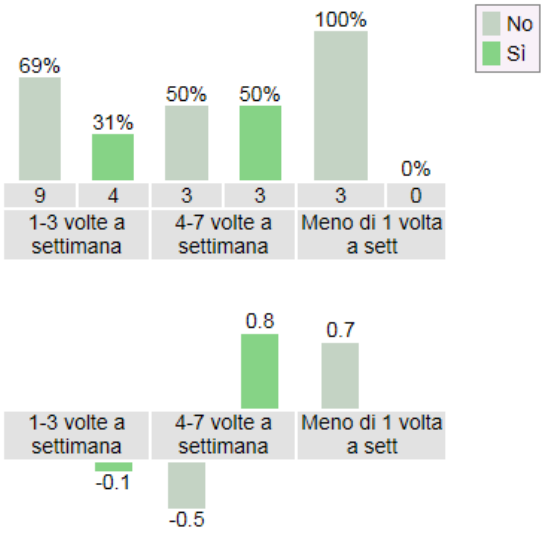


(Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino piange di meno da quando viene massaggiato regolarmente?)

Tabella a doppia entrata:
V2 x V4

V4-> V2	No	Sì	Marginale di riga
1-3 volte a settimana	9 *8.9* 0	4 *4.1* -0.1	13
4-7 volte a settimana	3 *4.1* -0.5	3 *1.9* 0.8	6
Meno di 1 volta a sett	3 *2* 0.7	0 *1* -	3
Marginale di colonna	15	7	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

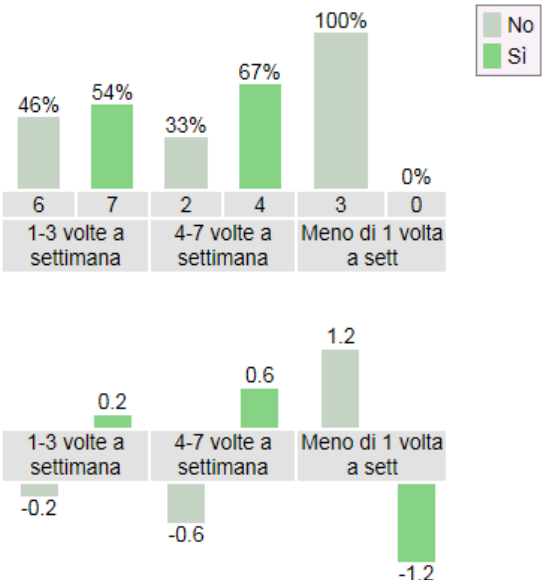


(Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino si addormenta più facilmente da quando viene massaggiato regolarmente?)

Tabella a doppia entrata:
V2 x V5

V5-> V2	No	Sì	Marginale di riga
1-3 volte a settimana	6 *6.5* -0.2	7 *6.5* 0.2	13
4-7 volte a settimana	2 *3* -0.6	4 *3* 0.6	6
Meno di 1 volta a sett	3 *1.5* 1.2	0 *1.5* -1.2	3
Marginale di colonna	11	11	22

X quadro = 3.74. Significatività = 0.154
V di Cramer = 0.41

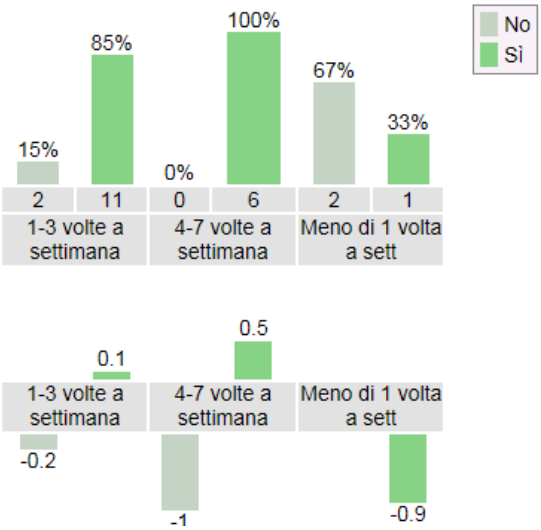


(Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?) x (Il bambino ha meno coliche da quando viene massaggiato regolarmente?)

Tabella a doppia entrata:
V2 x V6

V6-> V2	No	Sì	Marginale di riga
1-3 volte a settimana	2 *2.4* -0.2	11 *10.6* 0.1	13
4-7 volte a settimana	0 *1.1* -1	6 *4.9* 0.5	6
Meno di 1 volta a sett	2 *0.5* -	1 *2.5* -0.9	3
Marginale di colonna	4	18	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

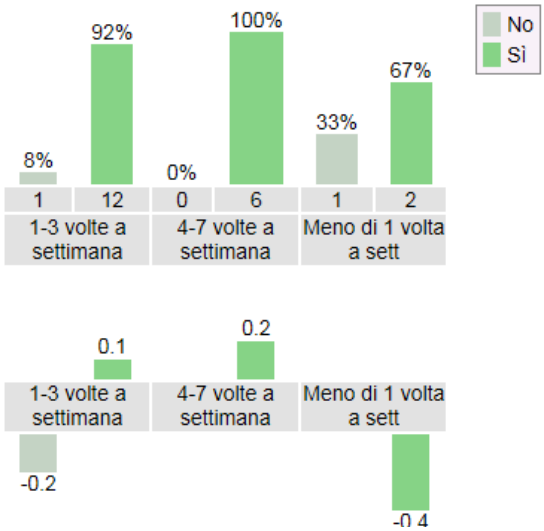


(Con quale frequenza pratica il massaggio al suo bambino?) x (Le coliche, eventualmente, si riescono a calmare con il massaggio?)

Tabella a doppia entrata:
V2 x V7

V7-> V2	No	Sì	Marginale di riga
1-3 volte a settimana	1 *1.2* -0.2	12 *11.8* 0.1	13
4-7 volte a settimana	0 *0.5* -	6 *5.5* 0.2	6
Meno di 1 volta a sett	1 *0.3* -	2 *2.7* -0.4	3
Marginale di colonna	2	20	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.



Interpretazione dei dati

Dall'analisi monovariata dei dati possiamo notare che i bambini dopo il massaggio appaiano effettivamente più tranquilli e rilassati e che il massaggio doni sollievo in caso di coliche. Anche il rapporto del bambino con la madre sembra trarre benefici dallo svolgimento di questa attività di scambio di affettività e intimità.

Dall'analisi bivariata sembrerebbe che i bambini ai quali viene svolto il massaggio da più di 3 mesi abbiano meno coliche e si addormentino più facilmente, questo seconda circostanza anche nel caso di massaggi più frequenti ma, in realtà, i valori di X quadro non confermano la mia tesi.

Interpretando i dati non posso dire, quindi, che massaggi più frequenti e per periodi più prolungati producano maggiori benefici ma posso comunque affermare dai dati raccolti che i massaggi influiscano positivamente sia sulla vita del bambino che su quella della mamma.

Considerazioni

Ho scelto questo tema di ricerca per indagare se il massaggio infantile fosse effettivamente utile per lo sviluppo e la crescita dei bambini.

Ritengo che sia un argomento sul quale vale la pena indagare ma credo che sarebbe stato meglio ampliare la ricerca a più elementi ed includere all'interno di essa anche dei campioni di genitori che non hanno mai svolto il massaggio infantile al fine di evidenziare le differenze tra la pratica del massaggio o la totale assenza di esso piuttosto che focalizzarmi sulla frequenza come ho fatto in questo caso.

In ogni caso è stata un'esperienza che mi ha permesso di mettermi alla prova in un campo che sarà sicuramente utile nel mio futuro di educatrice, è stata un'occasione per capire dove posso migliorare per svolgere una ricerca empirica più precisa in futuro.

Bibliografia e sitografia

- Balsamo E. , *Sono qui con te*, Torino, Il leone verde, 2007.
- Campadello P. , *Shantala*, Isola del Liri (Fr), Editrice Pisani 2006.
- Mantovani S. Saitta L. Bove C. , *Attaccamento e inserimento*, Milano, Franco Angeli, 2000.
- Mauss M. , *Le tecniche del corpo*, Pisa, Edizioni ETS, 2017.
- McClure V. , *Massaggio al bambino messaggio d'amore*, Pavia, Bonomi Editore, 2001.
- Murray L. , *Le prime relazioni del bambino*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2015.
- Oggioni S. , *Il massaggio infantile*, Torino, Edizioni L'età dell'Acquario, 2005.
- Robasto D. , *La ricerca empirica in educazione*, Milano, Franco Angeli, 2014.
- Trinchero R. , *Manuale di ricerca educativa*, Milano, Franco Angeli, 2002.
- https://www.aimionline.it/